

**RICCARDO LUNA**

# cambiamo tutto!

**LA RIVOLUZIONE  
DEGLI INNOVATORI**

---

Perché quelli che vogliono  
cambiare il mondo  
non aspettano. Lo fanno.



**EDITORI LATERZA**

imprenditori locali di investire loro stessi qualcosa per creare la rete che sarebbe andata a sostegno delle imprese. Gli imprenditori hanno accettato e alla fine di marzo del 2012 sono iniziati gli scavi, mentre partiva la raccolta di fondi fra tutti i cittadini con il sistema di far diventare ciascuno “lo sponsor di un metro” versando cinque sterline e ottenendo l’incisione del proprio nome in un dato punto della rete. Sei mesi dopo le prime connessioni già funzionavano. Questa storia non è solo la dimostrazione che, volendo, per una comunità è possibile farsi la propria rete internet, farla bene e farla in maniera sostenibile. È la prova provata che è possibile fare innovazione dal basso.

La fibra morale in Italia non manca. Non è mai mancata. Alla fine di maggio dell’anno scorso, per esempio, con tanti comuni dell’Emilia duramente colpiti dal terremoto che aveva distrutto torri, campanili, chiese, scuole e fabbriche, siamo tutti rimasti ammirati dalla straordinaria grinta con cui gli emiliani “brava gente” hanno reagito, partecipando ai soccorsi senza risparmiarsi, avviando sottoscrizioni e iniziando subito a pensare alla ricostruzione. Tra i tanti intervistati, mi ha colpito la risposta del modenese Vainer Marchesini, che nel 1968 ha iniziato la sua carriera in una fabbrica della Bassa come apprendista e oggi guida la multinazionale metalmeccanica Wam Group, duemilatrecento dipendenti in dodici stabilimenti, trecentocinquanta milioni di fatturato. Con le macerie ancora fumanti Marchesini ha detto una frase che dovremmo leggere e poi scolpire in un angolo della nostra memoria dove nessuno potrà mai cancellarla. Mai.

Ha detto: «Il futuro è questa cosa qua, fare le cose, produrre, inventare soluzioni ai problemi. E non arrendersi mai».

Sveglia, Italia! Cambiamo tutto.